

# Savona, oltre 1500 in quarantena Ora è caccia ai potenziali contagiati

Molti casi sommersi, aumentano le persone che si presentano spontaneamente per sottoporsi a tampone

Luisa Barberis / SAVONA

Il numero delle quarantene sfonda quota 1500. Sono passati solo pochi giorni dalla fiammata che ha acceso un nuovo focolaio in provincia di Savona, partendo dal ristorante orientale Best Sushi. In provincia però le persone che dovranno passare due settimane chiuse in casa, in sorveglianza attiva, ieri erano già 1550.

Il bilancio è da capogiro, ma è soltanto provvisorio: la paura del contagio ieri ha spinto altri savonesi a farsi avanti per autodenunciarsi all'Asl2.

Un dubbio avanza: non tutti i clienti che hanno mangiato pesce crudo nel periodo incriminato, tra l'8 luglio (data della cena durante la quale potrebbe essere partito il contagio) e il 17 (data della chiusura per ordinanza del locale), potrebbero essere stati censiti

nel registro compilato dai gestori del locale.

Molti savonesi lo hanno candidamente ammesso, raccontando al proprio medico di famiglia o alla Asl di non avere lasciato il numero di telefono, perché non avevano prenotato un tavolo, ma avevano trovato posto per cena la sera stessa, quindi senza venire tracciati.

I numeri potrebbero dunque lievitare ancora, visto che la Asl si sta facendo carico anche di casi "sommersi" che finora non erano noti, ma che sono stati presi in carico e verranno controllati con altri tamponi. Al momento il bilancio è di 56 persone positive, 3 in più rispetto a lunedì. Tra queste due sono clienti del ristorante: si tratta di parenti che avevano trascorso una serata in famiglia a base di pesce crudo.

La terza persona invece è riconducibile al palla-



A Savona, tamponi direttamente in auto dopo i nuovi casi

nuotista Aicardi, visto che la sera dell'11 luglio aveva partecipato a una grigliata organizzata ad Albenga e in quell'occasione era presente anche il centroboia della Pro Rec-

co che resta ricoverato nell'ospedale di Albenga, in miglioramento.

Dei 56 positivi savonesi ben 45 sono clienti del ristorante o loro contatti diretti, 8 lavoravano al Best Sushi,

## UN ALTRO ALLARME

### Ora ha paura Sanremo ricoverato un panettiere

Un panettiere 62 anni di Sanremo è stato ricoverato in ospedale con i sintomi del Covid. Tre dipendenti dell'attività sono stati sottoposti a tampone e messi in isolamento domiciliare, ma secondo l'Asl, non ci sarebbe bisogno di alcuna restrizione per i clienti, visto che si tratta di un'attività in cui non ci si ferma più di 15 minuti, e che il personale indossava le mascherine. A Genova invece la positività di un corriere dipendente di Bartolini ha fatto scattare la protesta dei Cobas, che chiedono tamponi per tutti i lavoratori. —

3 sono operatori dell'Asl 2 che non avevano mangiato nel ristorante, ma che sono entrati in contatto diretto con le infermiere della Pediatria di Savona che avevano mangiato nel locale.

Le ripercussioni in ospedale riguardano anche gli anestesisti: tra i clienti c'era anche un medico, che di conseguenza si è dovuto fermare dal lavoro.

Ma la sua assenza, sommata a una carenza di organico che ormai perdura da tempo per la specialità di Rianimazione, rischia di rallentare l'attività chirurgica del Santa Corona di Pietra.

Nel frattempo per scongiurare rischi e contagi in tutti gli ospedali savonesi sono stati eseguiti tamponi

### Ieri su 376 controllati, 6 nuovi positivi Un medico a casa per precauzione

a tappeto e al momento non risultano né contagi né problemi rispetto all'operatività dei reparti.

A voler scavare tra i dati ci sono anche segnali positivi: tra i 376 tamponi eseguiti ieri con il metodo drive-through (tampone in auto) sono emersi "soltanto" sei casi di positività. La carica batterica, per altro, sarebbe "debolmente positiva", segno che il virus, almeno a una prima occhiata, non sembra più lo stesso dei mesi scorsi. Ma non per questo fa meno paura. —